

 194 UNIONE EUROPEA	ISTITUTO COMPRENSIVO Brigata Sassari Via Mastino, 6 - Tel./Fax 079 271426 Sassari	 MIM
--	--	--

PIANO PER L'INCLUSIONE

a.s. 2025/2026

D.M. 27/12/2012 - C.M. 8 del 06/03/2013 - Art. 8 D.Lgs. n. 66/2017 –D.Lgs. n. 96/2019

Riferimenti Normativi:

Con la circolare n. 8/2013, il MIM ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sugli “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” che completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le successive integrazioni alla suddetta circolare ed in particolar modo il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107, individuano l’Inclusione scolastica quale caposaldo della strategia educativa e progettuale delle scuole, caratterizzandone nel profondo l’obiettivo educativo, attraverso un coinvolgimento diretto e cooperativo di tutte le componenti scolastiche. Essa, pertanto, viene sviluppata e valorizzata nell’ambito dei documenti fondamentali della vita della Scuola, quali il PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa), che rappresenta l’identità culturale ed educativa delle singole Istituzioni Scolastiche.

Le nuove disposizioni di legge introdotte dal Decreto Legislativo n. 66/2017, modificato dal Decreto Legislativo n. 96/2019, completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l’Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

– ANALISI DELL’ISTITUTO RELATIVA ALL’A.S. 2024/2025
PER L’INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		66
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	70	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	1	82
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		
• Altro [specificare] _____	11	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	1	
• Linguistico-culturale	11	
• Disagio comportamentale/relazionale	25	47
• Altro [specificare] _____	10	
n. totale alunni della scuola 1175	n. totale alunni BES	195
	% su popolazione scolastica	16.59%
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		64
PDP redatti per gli alunni <u>con o senza</u> certificazione		100
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF		X
Altre schede di osservazione (specificare) _____		X
Altro: Osservazione in classe e informazioni da GLO	X	

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata _ SCUOLA DELL'INFANZIA		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		13
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)		
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
• ADHD/DOP, Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificati secondo il DPCM185/2006)		
• (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		
• Altro [specificare] _____	1	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale	4	
• Comportamentale/relazionale	18	
• altro	4	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		13
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		/
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		/
n. totale alunni dell'ordine di scuola	270	n. totale alunni BES
		40
Ordine di scuola / Sede associata _ SCUOLA PRIMARIA		
1. Alunni con BES		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		33
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	20	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)		
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		

• Altro [specificare] _____	10	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		
• Socio-economico		
• Linguistico-culturale	4	
• Disagio comportamentale/relazionale	6	
• Altro [specificare]	4	
		14
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		31
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		38
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		3
n. totale alunni dell'ordine di scuola 479	n. totale alunni BES	77

<u>Ordine di scuola / Sede associata</u>	SECONDARIA 1°grado	
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		20
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	50	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	2	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)		
• Altro [specificare]		
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		
• Socio-economico	1	
• Linguistico-culturale	3	
• Disagio comportamentale/relazionale	1	
• Altro [specificare]	2	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		20
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		59
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		/
n. totale alunni dell'ordine di scuola 426	n. totale alunni BES	79
B. Risorse professionali specifiche		
		NO

1. Docenti di sostegno	presenti	x	
2. Assistenti Educativi	presenti	x	
3. Assistenti alla Comunicazione	presenti		x
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	x	
	per la disabilità (referente del GLHI)	x	
	per i DSA	x	
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare)	x	
	Referenti commissioni (specificare)	x	
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni	x	
	Docenti tutor	x	
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	x	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	x	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	x	
	Didattica interculturale / italiano L2	x	
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	x	
n. tot. docenti della scuola 194	docenti curricolari	141	
	docenti di sostegno	53	
ulteriori dettagli			
insegnanti nominati senza specializzazione			
.....			
.....			

C. Risorse strumentali				
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;				
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola		x	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			x
	Laboratori con postazioni PC dedicate		x	
	altro (specificare)			
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati		x	
	Software dedicati		x	
	altro (specificare) - facilitatori			

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili		x
	coinvolti in progetti di inclusione		x

	altro (specificare)		
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	x	
	formalmente incaricato	x	

E. Coinvolgimento famiglie

	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	x	
Coinvolgimento in progetti di inclusione	x	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	x	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI

	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	x	
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	x	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	x	
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	x	
Progetti territoriali integrati	x	
Progetti integrati a livello di singola scuola	x	
Rapporti con CTS / CTI	x	

I – VALUTAZIONE DELL’INCLUSIVITÀ

A.S. 2024/2025

A. Strumenti utilizzati *

	SI	NO
1. Index per l’inclusione		
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e auto miglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)		x
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)		x
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)		x
• in rete con altre scuole		x
2. Quadis		
• utilizzato da almeno un anno		x
• in fase di approccio		x
• in rete con altre scuole		x
3. Altro		
• valutazione interna: Osservazione e Monitoraggio	x	
• valutazione esterna (specificare)		x
• in rete con altre scuole		x

Nel caso in cui nell’a.s. 2024/2025 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all’a.s. 2025/2026:

Index per l’inclusione no

Quadis no

Altro x Valutazione interna

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati

(Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)

legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x
4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x
7. Valorizzazione delle risorse esistenti				x
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x
10. Altro: individuazione di n.°2 figure preposte per la funzione strumentale per l'inclusività				x

L'inclusione non è un obiettivo statico, ma un processo in continua evoluzione, che presenta sia aspetti critici che opportunità di crescita. La situazione attuale, come descritta, riflette questo stato dinamico, con l'impegno di affrontare le criticità e potenziare gli aspetti positivi.

Ad oggi, si ritiene necessario evidenziare i seguenti punti di forza e di criticità:

- i fondi PNRR, già utilizzati a partire dallo scorso anno scolastico, hanno permesso l'avvio di un progetto volto alla riqualificazione degli spazi e al potenziamento delle dotazioni strumentali e didattiche;
- non sempre risulta facile comprendere pienamente le esigenze di un alunno BES, poiché esiste spesso una discrepanza significativa tra la certificazione dell'alunno, redatta da uno specialista in un contesto individuale, e le sue reali prestazioni in classe;
- sarebbe opportuno migliorare il rapporto tra docenti curricolari e docenti di sostegno, al fine di favorire una maggiore collaborazione e creare un ambiente inclusivo che miri al benessere di tutti gli alunni;
- il concetto di BES deve essere visto come un riferimento per attuare interventi educativi personalizzati, mirati a soddisfare le esigenze di tutti gli alunni;
- si riscontra una difficoltà particolare negli alunni con certificazione DSA che presentano situazioni *borderline*. In questi casi, le misure compensative e dispensative previste dalla certificazione e dal PDP potrebbero non essere sufficienti per garantire il successo formativo. Le famiglie spesso hanno aspettative molto elevate in termini di personalizzazione e interpretano in modo errato le misure della L. 170/2010 e della L. 104/92

II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL’INCLUSIVITÀ A.S. 2025/2026

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

LA SCUOLA

La scuola persegue obiettivi generali, metodologie e principi didattici che guidano ogni docente nel suo insegnamento, proponendo percorsi formativi adeguati alla realtà culturale, sociale ed economica del contesto in cui opera. In questo contesto, i bambini e i ragazzi sono il riflesso e l'espressione di tale ambiente.

Nel corso degli anni, il nostro Istituto ha sviluppato un curricolo verticale per favorire una collaborazione effettiva tra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'unitarietà del percorso tiene conto delle diverse fasi evolutive dei bambini, che prevedono un passaggio graduale dall'apprendimento pratico alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza, utilizzando in modo consapevole gli strumenti culturali per comprendere la realtà.

L'elaborazione del curricolo verticale nasce dalla volontà di creare un processo unitario che colleghi la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, garantendo agli alunni l'acquisizione di competenze adeguate ad affrontare con successo il percorso scolastico. In questo modo, la scuola diventa un luogo privilegiato per la formazione, dove l'impegno dei docenti è focalizzato sull'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di proseguire con successo la loro esperienza scolastica.

La scuola si impegna a stimolare nell'alunno tutte le sue capacità e conoscenze, affinché possa:

- esprimersi in modo personale;
- interagire positivamente con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, rispettandolo e influenzandolo positivamente;
- affrontare e risolvere i problemi;
- crescere in un contesto di benessere e sicurezza.

Per ogni ordine di scuola, sono previste riunioni periodiche del gruppo degli insegnanti di sostegno (Dipartimento), in cui si condividono esperienze, si programma e si verifica il lavoro svolto. L'insegnante di sostegno è una risorsa fondamentale per la classe e il processo di inclusione è una responsabilità condivisa da tutto il team docente e dai Consigli di classe.

È essenziale che la progettazione didattica e di inclusione sia concordata tra insegnanti curricolari e di sostegno. L'insegnante di sostegno coordina anche i rapporti con tutte le figure che supportano l'alunno con disabilità, come assistenti, genitori, specialisti, operatori ASL e partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe, adottando strategie inclusive e intervenendo individualmente o in piccoli gruppi con metodologie mirate a risolvere le problematiche esistenti.

FIGURE COINVOLTE NEL PIANO DI INCLUSIONE

La progettazione e la realizzazione dei percorsi di Inclusione scolastica dei singoli alunni scaturiscono dalla collaborazione tra le diverse figure professionali operanti nella scuola, ciascuna delle quali si occupa di aspetti specifici:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

È il garante dell'Offerta Formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- coordina tutte le attività;
- provvede alla formazione delle classi e all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno alle classi;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- cura i rapporti con gli Enti Territoriali;
- informa le famiglie, le Amministrazioni Comunali di pertinenza e quanti fossero interessati, circa il contenuto del presente Documento;
- coordina le funzioni strumentali e presiede il GLI;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola ed agenzie educative del territorio;
- assegna gli educatori comunali alle classi;
- cura il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, CTS, CTI e USP).

GLI (GRUPPO LAVORO INCLUSIONE)

Nominato dal Dirigente Scolastico, è costituito da tutte le componenti che contribuiscono all'inclusione. Oltre al GLHI, già operante nella nostra scuola, esso è stato integrato da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti (funzioni strumentali, rappresentanti dei docenti disciplinari/curricolari, genitori.)

Il GLI ha le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, per tutte le situazioni che lo richiedono, propone strategie d'intervento e metodologie efficaci che consentano a tutti gli alunni in difficoltà di raggiungere i traguardi di sviluppo attesi; inoltre, attiva incontri in cui la riflessione sulle situazioni presenti, la condivisione e lo scambio di informazioni possano aiutare i docenti a procedere nel lavoro in maniera sempre più corretta e adeguata, migliorando la propria azione educativa e didattica.

GLHI

Nella nostra scuola opera il “Gruppo di Lavoro per l'Handicap” (GLHI) che svolge periodicamente le seguenti funzioni:

- analizzare e gestire le risorse umane della scuola e del territorio;
- gestire le risorse materiali;
- proporre al Collegio tematiche per la formazione/aggiornamento rivolto a tutti gli insegnanti.

Qualora si presentassero particolari esigenze, sarebbe auspicabile effettuare incontri tra gli insegnanti di classe o sezione, la famiglia, le figure specialistiche che operano nel territorio e/o la funzione strumentale.

Tale gruppo operativo si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- considerare l'adeguatezza delle iniziative intraprese in favore dell'alunno dalla scuola ed alla famiglia;
- proporre le linee operative da seguire sia a scuola che in famiglia;
- coordinare i diversi interventi educativo - didattici in sinergia d'intenti.

La nostra scuola ha sempre avuto una particolare attenzione nel promuovere iniziative che favorissero l'integrazione e coadiuvassero il percorso educativo didattico.

Partendo da questo presupposto la scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, promuove e accoglie attività aggiuntive e progetti specifici che possano favorire l'integrazione, creando opportunità per nuove e diversificate esperienze attraverso le quali gli alunni possano esprimersi con i canali a loro più congeniali.

La musica, la psicomotricità e le attività ludico-espressive, in particolare, rivestono un importante aspetto socializzante e relazionale, offrendo percorsi comunicativi legati al linguaggio non verbale e all'espressione corporea che facilitano l'acquisizione dei traguardi di sviluppo in un contesto di condivisione, scambio e arricchimento reciproco.

Partecipa, se richiesto dagli insegnanti, ai CdC/Team, dove fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI.

DOCENTE REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Come evidenziato nella Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, comprendenti situazioni di disabilità, di svantaggio culturale e sociale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici e difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, inserendosi attivamente ed organicamente nella vita sociale.

Nel nostro Istituto, sulla base dell'importanza e dell'attenzione che richiedono i BES, opera la FUNZIONE STRUMENTALE dell'area BES che collabora col Dirigente scolastico per raccordare e coordinare i vari enti territoriali (scuola, ASL, comune, famiglia).

Tale figura riveste diversi compiti:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti di sostegno;
- coordinamento per la stesura del Piano per l'Inclusione (PI);
- organizzazione degli incontri con i genitori degli alunni certificati;
- controllo della completezza della documentazione nel fascicolo personale degli alunni in ingresso;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti.

INSEGNANTI CURRICOLARI

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni, da parte delle famiglie, per l'esercizio dei diritti conseguenti alla situazione di disabilità e di DSA, è compito degli insegnanti di classe adottare una didattica personalizzata con misure dispensative e strumenti compensativi, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso Individualizzato e Personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata da tutti gli insegnanti coinvolti, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un suo delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP ulteriore apposita autorizzazione da parte della famiglia.

Si stabiliscono comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante può adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'Integrazione degli studenti con difficoltà; collabora alla stesura del PEI/PDP degli alunni; collabora alla pianificazione e all'organizzazione di eventuali uscite didattiche e viaggi d'istruzione, nel rispetto delle caratteristiche degli alunni BES; si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP; partecipa agli incontri previsti dalla normativa con gli operatori della ASL e con la famiglia dell'alunno (GLO).

PERSONALE DI SEGRETERIA

Assume i seguenti compiti:

- svolgere l'iter amministrativo procedurale secondo le istruzioni assegnate dal Dirigente Scolastico ed in collaborazione con il docente della Funzione Strumentale di riferimento, nel rispetto della normativa;
- archiviare e catalogare copia di tutti i documenti relativi agli alunni BES;
- informare la Funzione Strumentale di riferimento circa la documentazione diagnostica e informativa fornita dalla famiglia dell'alunno con BES all'inizio di ciascun anno scolastico, avendo peraltro cura di aggiornare i fascicoli degli alunni con altra documentazione che dovesse aggiungersi successivamente e in corso d'anno;

- trasmettere in tempo utile al Referente della Funzione atti d'ufficio, atti normativi e/o informativi e/o relativi a convegni, corsi, seminari, ecc. relativi ai Bisogni Educativi Speciali.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti attuano una lettura dei bisogni educativi speciali più ampia, non solo le disabilità e i DSA ma tutte le varie altre forme di svantaggio e disagio, anche grazie a modalità sempre più qualificate di collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari.

Gli insegnanti attuano strategie inclusive a favore degli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, adottano metodologie e strategie didattico – valutative e inclusive ed eventualmente, utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi.

Anche quest'anno scolastico si è riscontrato un sostanziale aumento dell'organico di docenti di sostegno in deroga che ha consentito di attribuire agli alunni con disabilità un adeguato supporto.

L'Insegnante di sostegno:

- assume contitolarità delle sezioni o classi in cui opera;
- partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione;
- partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni.

L'Insegnante di sostegno ha le seguenti competenze:

- conoscenze generali relative ai Bisogni Educativi Speciali;
- competenze relazionali: saper lavorare insieme con gli altri operatori, facilitare il lavoro dirette tra operatori scolastici, extrascolastici, famiglie;
- competenze metodologiche e disciplinari.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola è aperta al territorio, attraverso una attiva collaborazione con l'USP, gli enti locali, i centri territoriali di supporto, l'ASL, ecc.

La creazione di una rete territoriale integrata fra tutti gli enti e le istituzioni coinvolte consente di delineare interventi operativi adeguati a ciascun alunno.

Nell'Istituto sono presenti figure professionali di assistenza specialistica agli alunni disabili, che contribuiscono, insieme al team docente, a migliorare il processo di integrazione scolastica favorendo l'autonomia personale dell'alunno.

Gli assistenti socio-educativi e assistenti alla persona affiancano e supportano l'alunno nelle varie attività didattiche ed educative. Progettano percorsi volti all'autonomia, curando l'area della motricità fino-grosso-motoria e le autonomie di base, rispettando gli obiettivi del PEI.

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola, in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse.

Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per il prossimo anno scolastico gli alunni DA e DSA iscritti nel nostro Istituto Comprensivo verranno accolti secondo la normativa vigente e secondo le modalità di presa in carico con la professionalità che da sempre ha contraddistinto la nostra Istituzione Scolastica.

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003.

La scuola interviene con una didattica:

- **Individualizzata** che riguarda attività per potenziare abilità o per acquisire competenze specifiche;
- **Personalizzata** che calibra l'offerta didattica sulla specificità dei bisogni formativi del singolo alunno, considerando le differenze soprattutto sotto il profilo qualitativo.

Le attività di intervento individualizzato, le modalità didattiche personalizzate, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative saranno esplicitate e formalizzate nei **P.E.I** e nei **P.D.P.**, al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i bisogni educativi (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono e si completano.

Tutti gli alunni riconosciuti come BES hanno diritto ad uno specifico **Piano**:

- a) **Piano Educativo Individualizzato** ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni condisabilità a cui si fa riferimento per la valutazione
- b) **Piano Didattico Personalizzato** per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli altri alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva.

La valutazione degli studenti con disabilità è effettuata, in relazione alla diagnosi funzionale, sulla base del PEI e di eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Consiglio di classe/team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione a quanto programmato nel PEI. È altresì possibile articolare le prove scritte su richieste a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.

Le strategie di valutazione devono tener conto:

- degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- del punto di partenza dell'alunno.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia deve essere coinvolta nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- partecipa alla costruzione e realizzazione del “progetto di vita” e del PEI/PDP;
- partecipa ai GLO;
- partecipa al GLI/GLHI nella sola componente rappresentativa dei tre ordini di scuola.

La corretta e completa compilazione dei PEI/PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

Il PI rappresenta un ulteriore momento di riflessione, per individuare e mettere a fuoco strategie per un miglioramento nella realizzazione di interazioni e collaborazione tra tutte le professionalità impegnate nella scuola e che a vario titolo interagiscono con gli alunni, compresi quelli BES.

Si conferma l'utilizzo polifunzionale degli spazi, in orario scolastico ed extrascolastico per creare un contesto di apprendimento efficace.

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca l'eventuale richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'adesione a corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi diricaduta su tutti gli alunni;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica e alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- l'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri;
- risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- definizione di nuove intese con i servizi sociosanitari.

Si auspica un miglioramento del raccordo e dell'organizzazione attraverso:

- ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti di formazione;
- docenti Funzioni Strumentali responsabili dell'area disabilità, continuità e orientamento;
- collaborazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari;
- presenza di assistenti educativi in numero sufficiente.

Riguardo alle risorse informatiche e strumentali si è provveduto, attraverso il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), a dotare le aule e gli spazi dedicati soprattutto all'inclusione delle seguenti attrezzature/ sussidi:

- monitor touch, PC, Tablet e stampanti;
- laboratori attrezzati;
- riqualificare spazi comuni come biblioteca e auditorium;
- riqualificare gli spazi dedicati, quali le aule dell'inclusione.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Tenendo presenti le risorse finanziarie, obiettivo primario della scuola è quello di realizzare una politica di inclusione preposta al superamento delle difficoltà di qualunque natura attraverso formazione specifica dei docenti in riferimento alla normativa sui BES:

- partecipazione ai percorsi specifici di formazione/aggiornamento;
- condivisione e scambio di metodi, materiali, proposte per una forma di autoaggiornamento.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola, mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo, tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria come progetto di vita.

Per una più efficace azione di continuità educativo-didattica, ci si propone di nominare dei referenti individuati in ogni plesso che compongano la commissione con il compito di garantire la continuità del processo educativo fra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario ed elaborare piani d'intervento per promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica.

Documento di notevole rilevanza è il Protocollo di Accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuto nel PTOF.

Il documento nasce dall'esigenza di individuare regole comuni, condivise e univoche per promuovere l'accoglienza e l'integrazione. Esso contiene le linee guida che la Scuola si impegna ad applicare per tutti gli alunni BES.

Si tratta di un documento condiviso dai diversi soggetti (Dirigente Scolastico, Docenti, personale ATA,) che si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze, ad attuare azioni sinergiche finalizzate alla realizzazione, per gli alunni in difficoltà, di un contesto educativo di pari opportunità nel loro percorso di istruzione.

Esso contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica, traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento.

L'adozione del *Protocollo di Accoglienza* consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge quadro n.104/92. In particolare, l'art.12 “*diritto all'educazione e all'istruzione*”, stabilisce che l'Integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona con difficoltà di apprendimento nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica
- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLHI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica

Data _____

firma del Dirigente Scolastico
Dott.ssa Claudia Capita



